

## ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, retrovato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale i Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.**

**Col 1° novembre è aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale di Udine ai prezzi sopraindicati.**

Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si pregherà perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a cui fu testé diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 4 novembre contiene:

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra e in quello dell'Amministrazione dei telegrafi.

La Gazz. Ufficiale del 5 novembre contiene:

1. R. decreto 6 ottobre che concede facoltà agli enti ed individui indicati nell'annesso elenco di occupare le aree e deviare le acque nell'elenco medesimo descritte.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di un ufficio telegrafico in Collesano (Palermo).

## I clericali alle urne (1)

Riceviamo dall'alto Friuli il seguente articolo, che sarà accolto con piacere dai nostri lettori, per le giuste considerazioni che contiene:

È questa un'improvvisata di D. Margotto che certo mette la sorpresa, lo scompiglio, l'imbarazzo, l'ira, la divisione nel campo della stampa clericale, dei circoli cattolici, dei temporalisti, insomma di tutti quelli che si accordavano nella dispettosa, e in pari tempo comoda, come altrettanto sterile e vuota negazione espressa nella ormai frusta parola d'ordine: *nè eletti né elettori*. imbeccata già dallo stesso D. Margotto parecchi anni fa ai suoi papagalli e ripetuta all'unisono con accanita fedeltà fino a ieri da un capo all'altro dell'Italia negativa. Infatti fino a ieri erano poco meno che appestati quei cattolici che osavano presentarsi alle urne politiche; e di ciò fanno prova quei preti che, denunciati da una secreta polizia al giornale cattolico come rei del crimine d'aver esercitato il loro diritto e compito il loro dovere di dare il loro voto politico, erano segnalati di nota liberale e messi alla gogna della stampa, perché gli ortodossi al vederli se ne facessero saramuccia ridicola.

lui condannato, lasciandolo glorificare, e bisogna eseguire la legge; o se non esiste, bisogna farne una. La legge però esiste; basta applicarla.

Ma io vorrei un poco sapere, se ogni cittadino onesto, nonché ogni custode armato della legge, non si faccia un dovere di arrestare il braccio che si leva per commettere un delitto qualunque, piuttosto che aspettare, che il delitto sia consumato.

Dal resto non è un uffizio anche pietoso di non lasciar traviare la gioventù inesperta a seguir gli offensori della legge quando li vogliono spingere ad atti delittuosi? Sarebbe tempo, che invece di abbandonarsi alle scolastiche sofistiche, i nostri uomini di Stato, se si possono chiamare con tale nome, fossero meno parolai e più pratici, ed anche si contraddicessero un po' meno per vaghezza di fare delle polemiche coi loro avversari politici.

Per il fatto lo Zanardelli si trova in piena contraddizione con sè medesimo, non soltanto praticamente, ma anche teoricamente; poichè non soltanto condanna fortemente gli atti cui tollera, ma confessa altresì, che questa libertà illimitata non può esistere e che non bastano i tribunali a giudicare sul delitto già commesso; ma che, se c'è pericolo, il Governo, che ha la responsabilità prima del fatto, dovrebbe intervenire anche a porre impedimento al fatto stesso. In certi casi adunque il Governo, che ha la responsabilità dell'ordine pubblico, della vita dei cittadini, della disciplina dell'esercito, della incolumità della legge fondamentale dello Stato, senza di cui non ci sarebbe libero Governo, ma anarchia ed arbitrio, interverrebbe.

O quella dello Zanardelli è dunque una loggia avvocatesca invece di una chiara visione dei doveri e della pratica del Governo, od è un falso giudizio della innocenza di azioni delittuose cui egli medesimo condanna fortemente per tema della complicità della esagerata tolleranza.

La condanna poi anche il suo nuovo collega il ministro della guerra, che parla schietto e schietto all'esercito della disciplina contro cui cospirano i Barsantini.

Se lo Zanardelli, in grazia, più che altro, al buon senso della Nazione, non trova pericolo nelle illegali manifestazioni di alcuni malvagi, può egli negare, che non sia grande per essa il danno di doversi da qualche tempo occupare di fatti e parole, che mettono in forse tutti i giorni la solidità delle istituzioni dello Stato, la pace pubblica e quello stabile ordinamento, che permettono di dedicarsi seriamente allo studio ed al lavoro ed a promuovere la pubblica prosperità?

E poco danno per il credito pubblico, per le finanze dello Stato e private, per l'attività produttiva del paese, per la sua relativa potenza al di fuori, quello sciupio del tempo cui la Nazione è costretta a fare onde servire a mettere d'accordo, ciò che del resto è impossibile, le sconclusionate teorie de' suoi governanti ed i fatti imprescindibili che ne seguono?

Non ci siamo noi posti sulla via delle sterili dispute, delle crescenti diffidenze e divisioni nel grande partito nazionale, appunto per le inesperienze ed inabilità confessate dall'onesto Cairoli, per le avvocatesche disputazioni dello Zanardelli e per le tante gare dei gruppi in cui si divide la maggioranza?

Da che cosa crede lo Zanardelli, che provenga il risveglio dei clericali, ed il giudizio (vedi Voce della verità) della sopraggiunta opportunità di entrare direttamente nella lotta politica, se non dal calcolo che la confusione nei partiti sia oramai tanta, che c'è posto e speranza anche per essi? Non è evidente che i clericali vedono aperta adesso nelle nostre istituzioni quella breccia per la quale sentono di poter penetrare e che era affatto chiusa quando il Governo si trovava in altre mani? Non è evidente, che al Vaticano si comincia a sperare ora di poter produrre in Italia condizioni simili a quelle della Spagna, non potendo sperare di produrre quelle del Belgio?

Ci sono di quelli, che non pensano ad altro che alle polemiche giornalistiche, si rallegrano che le teorie cairolane e zanardelliane e le nuove attitudini barsantine e vaticane, rendano viva la vita politica, che altrimenti s'intoppierebbe. Si vede, che le aspirazioni di costoro sono proprio spagnolesche, o greche. La vita della Nazione, di una Nazione che risorge, dovrebbe piuttosto dimostrarsi in una gara di studii pratici e diretti al bene materiale e morale della patria, nel far progredire l'educazione e la forza nazionale, l'agricoltura, l'industria, il commercio, le scienze, le lettere, le arti. La libertà l'abbiamo voluta ed è utile per questo; non già per assistere allo spettacolo delle farse politiche di cui certi sono tanto inamorati.

## INZERZIONI

Inserzioni nella erza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Inserzioni nella erza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchesconi in Piazza Garibaldi.

Ora si fanno da tutti discorsi; e sarà bene, se gioveranno almeno a mettere alquanto in chiaro la pubblica opinione, a dare ad essa un indirizzo, ma convien anche dire, che se tanti se ne fanno e da tanti, ciò significa che un vero indirizzo ed una direzione mancano e che della confusione ce n'è, pur troppo.

Ho lasciata trascorrere la penna, senza parlarti piuttosto dei giudizi degli altri; ma voi stesso potrete desumervi dai giornali, che cominciano ad analizzare con molta varietà il verbo d'Iseo ed a metterlo in bilancia col verbo di Pavia.

## ITALIA

**Roma.** Il Secolo ha da Roma 5: Ieri ebbe luogo una lunghissima conferenza fra l'ambasciatore francese e Maffei segretario generale degli esteri. Si afferma che l'ambasciatore francese abbia comunicato al Maffei i punti principali della nota identica che la Francia proporrà di presentare alla Turchia. Corre voce che malgrado l'intendimento di lasciar da parte i deputati, pure gli on. Fabrizi e Macchì verrebbero nominati senatori. Furono fatte parecchie promozioni nel personale dipendente dal ministero della marina. Casoli, colonnello della fanteria di marina, fu posto a riposo. È commentata la frase dell'ordine del giorno emanato da Bonelli, che ricorda come l'esercito, soltanto colla rigorosa osservanza della disciplina, potrà sempre essere in grado di difendere il re, la patria e le istituzioni nazionali.

**La Gazz. d'Italia** ha da Roma 5: Dicesi che la presidenza della Camera nella sua prima riunione esaminerà se, per tutelare la dignità della Camera dei deputati, convenga procedere contro un giornale milanese che ha accolto la voce che un deputato della Camera italiana fosse implicato nell'attentato del socialista Nobile contro l'imperatore di Germania.

Gli organici definitivi per i diversi Ministeri non saranno presentati nei bilanci di prima previsione per il 1879 alla Camera dei deputati, perché la Commissione governativa nominata dall'onorevole Seismid-Doda per il migliore assetto degli organici medesimi, non potrà terminare il suo lavoro per l'epoca nella quale devono essere discussi i bilanci alla Camera. È vero che l'anzidetta Commissione aveva un mese fa compiuta una relazione al ministro delle Finanze, nella quale però essendosi stabiliti criteri che l'onorevole Seismid-Doda non poté accettare, come a mo' d'esempio quello di portare a L. 8000 annue lo stipendio dei direttori capi di divisione, e via discorrendo, senza tener gran conto degli impiegati inferiori, i quali più degli altri hanno bisogno di una sistemazione che avvantaggia lo stato economico tutt'altro che arridente dei medesimi, non ebbe alcun risultato, e la Commissione dovrà nuovamente cominciare il suo lavoro, che questa volta, speriamo, vorrà informare a quei principi di equità che mossero la Camera a non accettare il progetto già presentato dell'on. Depretis. (Lombardia)

**Il Pungolo** ha da Roma 5: L'impressione generale è che il discorso d'Iseo sia un atto importante ed abile, una franca esposizione del programma radicale entro la cerchia dello Stato, e segni, malgrado lo sforzo per celarlo, un'evidente contraddizione col discorso di Pavia. Riconoscendosi impossibile l'applicazione dei criteri manifestati colla Camera attuale, si vuol vedere nelle dichiarazioni del ministro una tendenza a far le elezioni generali. La grande maggioranza, riconoscendo l'ingegno e la lealtà del ministro, crede che colla sua parola abbia affrettata e resa inevitabile la caduta del gabinetto.

## ESTEREO

**Austria.** Mentre la politica d'occupazione del conte Andrassy trova una viva opposizione nei due Parlamenti, nei circoli commerciali ed industriali si fa sempre più strada l'idea d'una durevole occupazione delle due province. Così leggiamo nel *Freudenblatt*: Nei nostri circoli commerciali ed industriali si osserva una certa agitazione per l'annessione della Bosnia ed Erzegovina. Fra breve si terrà un'adunanza per dar espressione a questo desiderio, e verrà estesa una relazione onde chiedere, per ragioni d'indole puramente economica, l'annessione delle due provincie all'Austria-Ungaria.

**Francia.** Il Senato ha fissato per il giorno 15 l'elezione di tre senatori inamovibili. Le sinistre porteranno per candidati Montalivet, Alfredo André e il generale Gresley. Candidati delle destre saranno probabilmente Montgolfier, Numa Baragnon e Godelle.

Nota della Redazione.

(1) La Voce della Verità ed il Veneto Cattolico affermano ora anch'essi, che fu data parola dal Vaticano d'intervenire nelle elezioni politiche. Anzi il secondo giornale dice, che ciò si farà indipendentemente dalla legge elettorale. Infatti si deve indurlo anche dalla formazione dei Comitati clericali diocesani e parrocchiali.

— Dal Palazzo dell'Esposizione 5: La pioggia continua e noiosa affretta gli espositori ad imballare le loro merci. Le vendite sono diventate minori e van facendosi sempre più scarse. Oggi si comincerà a chiudere il Palazzo dell'Esposizione alle 4.30. Il grande arestato ha terminato le sue ascensioni con una speciale, nella quale salirono Gambetta, Spuller, Testelin e parecchi pubblicisti. Gli introiti delle ascensioni furono di 850 mila franchi: le spese furono coperte e si è fatto un buon guadagno.

**Russia.** La Germania narra di un attentato commesso a Kiew da due eleganti signore contro un ufficiale di polizia. Una di esse lo ferì nella strada, l'altra gli diede un colpo di pugnale, rendendo leggermente. L'ufficiale si mise a gridare dandosi alla fuga per correre al corpo di guardia. In quel mentre le signore montarono in un equipaggio che le attendeva e sparirono.

— Le prigioni in Russia rigurgitano di prigionieri, benché le strade che conducono in Siberia ed le vie d'acqua sieno continuamente percorse da trasporti di prigionieri. Da Mosca soltanto sono stati trasportati a Nischedy-Nowgorod 11,764 prigionieri in quest'anno.

— Da Odessa viene telegrafata la notizia che il conte Sciuvaloff, finora ambasciatore russo a Londra, assume definitivamente il ministero dell'interno, col'incarico anzi d'introdurre riforme in senso liberale. Se ciò si avvera, cadrebbero tutte le congetture su d'un preteso ritiro del principe Gorciakoff ed i relativi supposti cambiamenti nell'attitudine e nella politica della Russia.

**Germania.** Scrivono da Berlino alla *Weser Zeitung*: Adesso si capisce perché la polizia di Berlino spiegasse tanto zelo durante il Congresso. È noto che fu avvertito lord Beaconsfield ed altri plenipotenziari che non andassero soli ed a piedi e che dimanzi alla porta dell'abitazione di ognuno di essi furono poste delle guardie. Dicesi adesso che la polizia fosse sulle tracce di una congiura nihilista che voleva mandare a monte il Congresso.

**Inghilterra.** Corre voce che l'Inghilterra ha ottenuto dal Portogallo la cessione della baia di Dalagoi alla costa orientale dell'Africa, verso il pagamento di mezzo milione di sterline.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Atti della Deputazione provinciale Seduta del giorno 4 novembre 1878.

— Essendo stato approvato dal Consiglio Provinciale e dal Consiglio Comunale di Spilimbergo il progetto per la costruzione di un ponte in legno sul Torrente Cosa fra Gradisca e Provesano lungo la strada da Spilimbergo a Casarsa destinata a passare fra le Provinciali, la Deputazione trasmise il progetto stesso alla R. Prefettura con interessamento di sottoporlo con sollecitudine al Ministero dei Lavori Pubblici per la sua approvazione, urgendo di procedere alla esecuzione dei lavori per procurare occupazione per il prossimo inverno alla classe operaia che tanto ne abbisogna.

— A favore del sig. Pittoni Giacomo venne disposto il pagamento di L. 125 a saldo pigione a tutto ottobre p. p. della Caserma dei RR. Carabinieri in Codroipo.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1954.60 a favore della Direzione dell'Ospitale Civile di Palmanova per cura e mantenimento di manie nel mese di ottobre a. c.

— Venne approvata la nomina della signora Gervasoni Cecilia a maestra di calligrafia nel Collegio Provinciale Uccellis fatta da quel Consiglio di Direzione.

— Venne autorizzata la Presidenza del Consiglio di Direzione del Collegio Provinciale Uccellis ad accettare l'allieva esterna signora Ricchieri contessa Angela, quantunque, nata nel giorno 4 settembre 1872, non abbia ancora raggiunta l'età prescritta.

— A favore della Direzione dell'Ospitale Civile di Palmanova venne disposto il pagamento di L. 807.40 per cura di manie croniche riconosciute nella succursale di Sottoselva durante il mese di ottobre a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 928.15 a favore dei proprietari dei fabbricati in Azzano X. Chiusaforte, Buja e Maniago, che servono ad uso di Caserme dei Reali Carabinieri in causa pignioni scadute.

— A favore del r. Commissario Distrettuale di Moggio venne autorizzato il pagamento di L. 111.12 quale indennità d'alloggio da 21 luglio a 31 ottobre a. c., essendoché col 1 novembre corrente venne temporaneamente soppresso quell'Ufficio.

— Venne disposto il pagamento di L. 1008.37 a favore delle ditte proprietarie dei locali in Spilimbergo, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Codroipo, Latisana, Palmanova e Moggio che servono ad uso degli Uffici Commissariali, e per collocare gli atti e mobili degli Uffici temporaneamente soppressi.

— A favore del sig. Belgrado co. Giacomo venne autorizzato il pagamento di L. 660 quale pigione da 1 novembre 1878 a tutto aprile 1879 dei locali che servono ad uso dell'Archivio Prefettizio.

— Venne accettata l'offerta della Ditta Leskovic e Compagni di fornire nel verno 1878-79 il Carbone minerale per uso del Calorifero dell'Ufficio Prefettizio al prezzo di L. 32 per ogni tonnellata franco da spese di dazio e condotta.

— A favore del sig. Nardini Antonio venne disposto il pagamento di L. 3940.07 per spese di Casermaggio fornito ai Reali Carabinieri statuonati in Provincia durante il 3<sup>o</sup> Trimestre a. c.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 47 affari; dei quali N. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 26 di tutela dei Comuni; N. 3 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati N. 59.

Il Deputato provinciale  
Dorigo.

Il Segretario  
Merlo

**Come il Governo italiano inseguiva la geografia a Parigi per tutto il mondo.** Noi abbiamo molte altre volte avuto l'occasione di rettificare gli sbagli fatti da scrittori, pubblicisti, deputati e ministri italiani, circa a questa nostra naturale regione del Friuli, cui il confine politico taglia a mezzo.

Anche recentemente p. e. abbiamo notato come il sig. Corbetta e la sig. a Codemo-Gesterbrand ci raccontano che in Carnia parlano lo slavo, confondendo così coi Friulani della nostra montagna gli Slavi della Carniola, i quali, giorni sono, hanno deciso d'impadronirsi del Litorale friulano-triestino-istriano, dove tutti parlano e scrivono italiano da molti secoli: cosa che non piace nemmeno all'*Eco del Litorale*, che rivendica i diritti della nazionalità, della lingua e della Costituzione austriaca, la quale non vuole che gli Italiani dell'Impero siano da meno dei Cagnolini e dei Croati e dei Morlacchi.

Si vede che l'*Eco del Litorale*, sebbene esca a Gorizia, dove è bandita la lingua italiana nell'insegnamento per supplirla col tedesco, lingua non parlata in quel paese, conosce almeno la Costituzione della Cisleitania e la *geografia politica*, non volendo che il così detto Litorale, che si spinge fino ad Aquileja, antica capitale regionale ed a Grado prima delle Venetie, diventi proprietà dei montanari sloveni, che hanno, pare, tanta civiltà da insegnarla ai loro vicini.

Quello che non sa tanto è il Governo italiano, il quale nel lodato suo lavoro intitolato: **L'Italia agraria e forestale**, mandato a Parigi ad *illustrazione delle raccolte inviate dalla Direzione dell'agricoltura alla esposizione universale di Parigi*, stampa un periodo d'oro che, se fosse vero, metterebbe in collera il presidente della Dieta goriziana.

Ecco il periodo, incredibile ma vero:

« Dopo la Piave, procedendo verso levante, s'incontrano la Livenza, il Tagliamento e finalmente l'Isonzo, che costituisce l'attuale confine politico dell'Italia, facendo capo nel mare presso l'antica città di Aquileja. »

Che cosa si ha da pensare con questo periodo? che il Ministro di agricoltura, industria e commercio (Edizione Majorana-Calatabiano e Branca) quando andò a raccontare queste favole al mondo a Parigi avesse in tasca un trattato per la rettificazione del confine fino all'Isonzo? Avrebbe esso ottenuto quello che non poté ottenere la Repubblica di Venezia quando proponeva cento anni fa all'Impero di cedergli il suo Distretto di Monfalcone per i paesi imperiali di quà di quel fiume, che potrebbe essere un discreto confine doganale? Oppure siamo tornati senza accorgercene alla pace di Presburgo?

Od è invece ignoranza crassa, per cui non sa, che *al di qua dell'Isonzo* ci sono ottantamila Friulani appartenenti politicamente ancora all'Impero vicino?

È ben deplorevole, che mentre quei bravi Tedeschi dove c'è un tedesco solo si occupano di andare a stringergli la mano, gli Italiani non abbiano da sapere nemmeno dove stanno i confini politici attuali del Regno!

Preghiamo i colleghi giornalisti di ripetere una lezione di geografia necessaria al Governo del Regno d'Italia.

**Corte d'Assise.** Nel 5 corr. si apriva la 1<sup>a</sup> Sessione del IV<sup>o</sup> trim. anno corrente di queste Assise. Alla Presidenza si trova il cav. G. Billi cons. d'appello; il P. M. è rappresentato dal cav. V. Vanzetti, Procuratore del Re.

Nei giorni 5-6 corr. fu trattata la causa per furto qualificato ad imputata opera della Della Flora Vincenzo fu Pellegrino di Ronchi (Pordenone) difeso dall'avv. F. Di Capriacco; e Zecchin Pietro fu Antonio di Talponedo (Pordenone) difeso dall'avv. G. Foramiti.

Da lunghi anni il cav. Leopoldo Bagnoli di Porcia avvertiva che, da un granajo che tiene in affitto dal co. Porcia, avvenivano degli ammarchi di fagioli ed altri cereali senza potersene spiegare la procedenza. In seguito a confidenze avute da persona rimasta sconosciuta, il Bagnoli poté scoprire una traccia che lo persuase a sporgere relativa denuncia, ed avviare i RR. Carabinieri alla casa di Della Flora Vincenzo, al quale nella camera da letto sotto alcuni vestiti perquisirono un sacco contenente grano turco e quindi un cesto con fagioli e 4 pezzi di corda. Sulla stessa via, nella casa di Zecchin Pietro furono perquisiti dei fagioli in un cesto e dell'avena in un sacco.

Il grano turco, l'avena ed i fagioli furono ritenuti di compendio del furto Bagnoli, sia per dichiarazioni di testimoni, sia per quelle di perito, il quale dichiarò che detti cereali e fagioli erano uguali ai campioni levati dal Giudice Istruttore dal granajo Bagnoli.

Arrestati li Della Flora e Zecchin, tentando di giustificare il possesso di tali oggetti caddero in flagranti contraddizioni, sostenendo la proprietà degli oggetti, e fu posto in essere a mezzo di

certificati penali ed informazioni che i medesimi erano persone già condannate o di cattiva fama. Entrambi quindi furono chiamati a discolorarsi del reato di furto qualificato per tempo e per mezzo e per un importo delle cose rubate superiore alle lire 100.

All'udienza furono sentiti 11 testimoni, nonché altro teste e perito assunti sopra domanda del difensore della Della Flora.

Il P. M. sostenendo l'accusa condusse domandando ai giurati un verdetto di colpevolezza di tutti e due gli accusati nei sensi dell'accusa.

Il difensore della Della Flora sollevando dubbi sui presunti autori del furto e sulla qualità dei grani staggiti alli accusati, sostenendo non essere uguali ai campioni in giudizio, chiese ai giurati un verdetto di assoluzione in favore del suo difeso. A tali conclusioni devenne anche il difensore dello Zecchin.

I Giurati dichiararono non colpevoli li accusati del crimine di furto loro apposto e perciò furono dichiarati assolti e posti tosto in libertà.

**Classe 1855.** Avvertiamo i militari della classe 1855 da poco tornati alle loro case in congedo illimitato, di presentarsi senza indugio al sindaco del proprio Comune per ritirare il foglio di congedo. Non adempiendo a questa formalità, si corre rischio di avere una visita della benemerita arma dei carabinieri, la quale per soprammercato condurrebbe i contravventori al distretto militare per subirvi una punizione disciplinare.

**Nuove cartoline postali.** Le nuove cartoline postali da 10 centesimi, hanno le stesse dimensioni di quelle di Stato ammesse alla corrispondenza privata, ma sono di un cartone diverso e di peggiore qualità: di diverso colore perché giallognolo invece che bianco, di peggior qualità perché più sottile. Ad ogni modo, sono sempre migliori di quelle di vecchio formato e, siccome si è annunziato prossimo un altro cambiamento nel colore e nella qualità del cartone, così è da sperare che si andrà di bene in meglio sino ad avere una cartolina eguale in tutto a quella di Stato, che è la migliore che finora sia stata messa in circolazione.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti oggi, 7, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47<sup>o</sup> Reggimento fanteria alle ore 4 pomerid.

1. Marcia  
2. Centone « Briganti »  
3. Mazurka  
4. Sinfonia « Marta »  
5. Polka

Offenbach  
Strauss  
Flotow  
N. N.

**Teatro Minerva.** Riceviamo la seguente: Le nostre sincere congratulazioni al nuovo amministratore del Teatro Minerva. Vogliamo sperare che oltre all'amministrare le ragnatele che allignano in quel bel teatro da vari anni, si prenderà le cure inerenti all'amministrazione del Teatro coll'ammanire frequenti spettacoli non tanto dispendiosi, unico modo per abituare i meno proclivi alla frequentazione del Teatro. E su questo proposito si fa appello a quelle signore e signori che sogliono onorare di loro presenza il solo Teatro Sociale.

È vero che le prove esperite da molte Compagnie ed Impresari, renderanno difficile il trovare chi si periti a venirvi, collo spauracchio di ridursi all'estrema bolletta; ma l'amministratore non si scoraggi, tenti, provi, si metta in buoni rapporti, con l'aiuto di persone pratiche, con corrispondenti teatrali, ammanisca qualche operetta di genere buffo in cui agiscano artisti passabili, si accapponi un buon numero di abbonati a prezzi eccezionali, faccia un po' di *reclame* e vedrà che terrà loro dietro un buon numero di famiglie, le quali, trattandosi di non farsi scorticare fra porta e sedia, accorreranno alle geniali serate, e smetteranno quelle misantropia ingenerata dalla assoluta mancanza di Teatro. Bisogna abituare il pubblico a distorsioni da altre abitudini e colla perseveranza ed il coraggio l'amministratore riuscirà, perché a Udine non manca contingente per mantenere un discreto spettacolo.

Il bel Teatro Minerva è terreno che abbisogna di coltivazione, anche per il decoro della città. E se produce ai proprietari un discreto reddito colle sole feste del Carnevale, bisogna riflettere che non tutti sono ballerini e che è d'uopo pensare un po' anche alla gente più positiva.

*Alcuni positivi.*

**Morte accidentale.** I contadini Bravin Giacinto, di anni 18, e Colant G. B. di anni 16, la sera del 2 andante, partivano assieme dal bosco Cansiglio (dove fino al mattino si erano portati a tagliar legna) per recarsi alla propria casa. Giunti sulla vetta del Monte Storion lasciarono la slitta carica di legna, minacciando una bufera, e poi continuaron il viaggio. Se nonché, infuorando neve e vento, il Bravin, non potendo resistere al freddo, rimaneva indietro, mentre l'altro suo compagno giungeva a casa ed avvertiva i di lui genitori del motivo del ritardo del loro figlio. I medesimi allora si incamminarono per incontrare detto figlio non curando i pericoli della strada a causa dell'oscurità e dell'impermeabilità del tempo. Pure a grandi stenti pervennero al sito denominato i piani di Costa, e lo trovarono disteso a terra intirizzato dal freddo. Tosto lo trasportarono a pochi passi, dove eravano un mucchio di fieno, e gli prodigarono tutte quelle cure che loro sapeva suggerire l'amore di genitori; ma inutilmente, perché, dopo brevi momenti, l'infelice giovane

moriva. Gli sventurati genitori dovettero poi abbandonare la cara salma, altrimenti, il freddo della notte li avrebbe fatti soccombere.

**Furto.** Ignoti involarono da un fondo di proprietà di C. P. due sacchi di panocchie di frumentone del valore di L. 20.

**Arresti.** I Reali Carabinieri di Sacile arrestarono un individuo per ozio e vagabondaggio. **Tentro Nazionale.** La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà « Il gran Convito di pietra » con Facanapa pescatore napoletano. Con ballo.

**Misso dott. Matteo,** cittadino integerrimo, caldo patriota, distintissimo giureconsulto, nell'età di soli 55 anni cessò di vivere il 4 corr. in Forgia sua patria.

Ne porgiamo assai dolenti il triste annuncio ai molti suoi amici e conoscenti.

Quando la sventura batte alle porte di una casa non si stanca ai primi colpi. La contessa **Carlotta Calselli** perdeva il marito, quando i germi della malattia che doveva condurla al sepolcro, e che essa sopportò fino all'ultimo respiro con una rassegnazione ed una forza d'animo senza pari, si erano già manifestati.

Chiesti per due volte i conforti della nostra religione, che la rinfrancarono nelle lunghe sofferenze, essa disponeva le più minute cure per teneri suoi figli, quasiché trovasse in quelle lenimenta al dolore di doverli abbandonare; confortata pur anco dal pensiero di lasciarli all'amorosa custodia e tutela dei loro zio di lei fratelli.

Se crudeli e lunghe sofferenze valgono a purificare un'anima, quelle dell'amissima vostra madre, o figli desolati, che le sopportava con una rassegnazione che solo la religione può concedere, ha un titolo certo di essere accolta nella pace degli eletti. E questo sia per voi il maggior conforto sperabile su questa terra.

Udine 6 novembre 1878.

D. S.

## FATTI VARII

**A proposito delle latterie sociali** da noi propugnate per la nostra montagna come un mezzo di progredire nella industria dei laticini e renderla commercialmente più proficua di adesso, troviamo nella *Voce del Cadore* gentilmente inviataci, la notizia, che dopo il *Congresso delle società del caseificio* tenuto l'anno scorso in Agordo, un simile convegno si terrà quest'anno ad Auronzo nel Cadore, cercando anche di accompagnarlo con una *mostra del caseificio*. Da un programma testé pubblicato apprendiamo, che nel Cadore le latterie sociali vanno rapidamente diffondendosi, promosse anche da quel valente veterinario e zootecnico, che è il dott. Barpi e dal presidente del Caseificio I di Auronzo sig. Bombassei.

« L'industria del latte, dice il programma cadorino, è molto importante e per la regione montuosa della nostra Provincia, dove attualmente è solo compatibile l'al

vettura o del tramway. Vi furono anche parecchie vittime umane della bufera. I danni si ritiengono enormi.

## CORRIERE DEL MATTINO

Si continua a parlare della nomina di Schuvaloff al posto di vice-cancelliere dell'Impero russo. Questa nomina sarebbe un sintomo pacifico. « Il conte Schuvaloff », scrive un corrispondente da Pietroburgo della *Norddeutsche Zeitung*, « è il rappresentante sincero dell'antica intimità tra la Russia e la Prussia. D'altra parte, egli conosce a fondo l'Inghilterra e gode la simpatia della stima degli uomini di Stato inglesi; sarebbe dunque eminentemente adatto a facilitare un compromesso tra le due nazioni ». Dal canto suo Schuvaloff troverebbe in ciò un aiuto anche nelle disposizioni più conciliative che prevalgono adesso a Pietroburgo e a Londra, più specialmente a Londra. Infatti il *Wiener Tagblatt* pretende sapere che la nota inglese presentata al governo di Pietroburgo riguardo il movimento insurrezionale bulgaro, è compilata in forma assai dimessa e si limita a chiedere alla saggezza del governo russo di esercitare una efficace vigilanza sui bulgari e di non offrire alcun aiuto all'insurrezione.

Il sentimento della debolezza sua di fronte alla Russia è quello che detta all'Inghilterra questo cambiamento di tattica. Il *Times* cerca oggi di accarezzar la Francia, lodando la politica del ministro Waddington e ponendo in rilievo la circostanza che l'Inghilterra vuole soltanto indicare alla Francia i mezzi per sostenere la sua posizione. Ma si può prevedere qual risposta darà la Francia a queste interessanti lodi. « L'Inghilterra », scrive il *Moniteur Universel*, « va incontro a grandi imbarazzi: tanto peggio per l'Inghilterra. Noi nel 1870, ci siamo trovati alle prese con imbarazzi molto più gravi e terribili di quelli che oggi minacciano l'Inghilterra: che fece allora per noi l'Inghilterra? Fino a che queste disposizioni della Francia non mutino, l'isolamento dell'Inghilterra continuerà e con esso l'inefficacia o quasi della sua azione contro la Russia. »

Ad onta che il barone De Pretis abbia fatto il possibile per difendere davanti al *Reichsrath* la politica del conte Andrassy, questa è rimasta sconfitta, avendo la Camera approvato a gran maggioranza il testo dell'indirizzo proposto dalla Commissione alla Camera stessa. L'indirizzo condannava la politica orientale del conte Andrassy e la condotta del gabinetto Auersperg in guisa così esplicita e severa, da rendere inevitabile, secondo le norme costituzionali, o lo scioglimento della Camera, o la caduta del ministro degli esteri, con un conseguente cambiamento della politica dell'Austria nelle faccende d'Oriente. Siccome, scrive l'*Indipendente*, è da prevedere che nel Parlamento ungherese molto probabilmente il ministro Tisza trionferà, a tutto onore e gloria della logica magiara, è da ritenersi che andrà sciolto il *Reichsrath* austriaco, nel qual caso rimarrà profondamente scosso il sistema parlamentare.

La lotta parlamentare stava per accendersi di nuovo in Francia; ma i conservatori non si sono ancora accordati sul partito che loro pare convenga di prendere. Vi sono i bellicosi ed i prudenti. La *Defense*, organo dei primi, vorrebbe, prima delle elezioni senatoriali, una grande discussione pubblica che mostrasse « il cammino percorso da un anno a questa parte e la via pericolosa nella quale si getta la Francia, minacciata all'interno, minacciata al di fuori ». I prudenti invece non vogliono proclamare troppo altamente i loro principi conservativi, per non intimorire gli elettori senatoriali che potessero ancora essere esitanti. Organo di questo partito è il *Socil*, il quale spera che forse « i senatori uscenti potrebbero guadagnarsi, mercé un'abile condotta, gli elettori senatoriali di sinistra che hanno opinioni moderate e tendenze conservatrici, i quali, non vedendo più in essi degli uomini di conflitto e di partito, sistematicamente ostili alla Costituzione ed alla Repubblica, li preferiranno ai candidati radicali ».

— La *Perseveranza* ha da Roma: Assicurarsi essere prossimo un movimento nell'alto personale dell'esercito. Il principe Amedeo lascerebbe il comando generale di Roma, e lo sostituirebbe il generale Luigi Mezzacapo. Il generale Piola Caselli, comandante generale di Bari, sarebbe collocato in disponibilità, e lo sostituirebbe il generale Ferrero, ora comandante di divisione in Alessandria. È probabile che il principe Amedeo assuma la carica d'ispettore generale dell'esercito.

Roma 6. Smentite la notizia che il Governo francese contrattasse coll'on. Seismi-Doda per la cessione di cento milioni in monete d'argento. Qualcuno ebbe direttamente dalla Banca di Francia la commissione di fare delle offerte al ministro Doda, ma finora non venne fatta alcuna offerta, che se anche venisse fatta sarebbe dall'on. Doda rifiutata.

Oggi continuò il processo Lambertini. L'avvocato Taiani sostenne l'ammissione della prova testimoniale in favore della contessa Lambertini. Lesse dei documenti sui quali sarà chiamato a testimoniare il cardinale D'Pietro. (Adriatico).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Il *Libro Giallo* contiene i documenti relativi agli affari d'Oriente dal 28 gennaio 1877 e specialmente il protocollo del trattato di Berlino. Un dispaccio di Dufaure in data 13 luglio, nel quale si congratula con Waddington dopo la sottoscrizione del Trattato di Berlino, dice: « Quando accettammo l'invito al Congresso il nostro pensiero dirigente era di concorrere al ristabilimento ed al consolidamento della pace senza abbandonare minimamente la nostra neutralità ». Con dispaccio del 23 luglio il cardinale Franchi ringrazia il governo francese d'aver sostenuto al Congresso la libertà del culto cattolico in Oriente. Una circolare di Waddington in data 22 agosto insiste sulla esecuzione non d'una clausola speciale, ma di tutto il trattato di Berlino. Un dispaccio di Waddington in data 27 settembre vorrebbe che la Porta riprendesse più fermamente la direzione degli animi e non lasciasse perpetuare in Turchia il disordine che potrebbe diventare fatale, e per non lasciar compromettere i vantaggi ottenuti dall'intervento delle Potenze.

Un dispaccio di Salisbury in data 7 luglio comunica a Waddington che la Convenzione di Cipro fu conchiusa per non lasciare l'Asia occidentale senza difesa ai piedi della Russia; Salisbury dice che l'Inghilterra non volle occupare l'Egitto, né impadronirsi di Suez per non offendere la Francia. Un dispaccio di Waddington in data 21 luglio constata l'emozione prodotta dappertutto, e specialmente in Francia, dalla Convenzione di Cipro, espone le dichiarazioni fatte da Salisbury in vista di rassicurare la Francia riguardo la Siria e l'Egitto e dice che la Francia rispetta l'Inghilterra come grande potenza asiatica, ma vuole per sé rispetto eguale, come grande potenza mediterranea. Salisbury riconobbe l'egualanza dei diritti e del mutuo rispetto che dovevano presiedere in Egitto alle relazioni fra la Francia e l'Inghilterra e l'unità d'azione per tutelare gli interessi particolari di ciascuna delle due potenze. Un dispaccio di Salisbury in data 7 agosto conferma il precedente dispaccio di Waddington, e constata il desiderio sincero dell'Inghilterra d'agire cordialmente colla Francia per assicurare lo sviluppo delle risorse dell'Egitto; dice che nè l'Inghilterra né la Francia ricercano il possesso territoriale dell'Egitto, e nessuno intende d'immissioni in questioni dinastiche che interessano la famiglia del Kedivè attualmente stabilita in Egitto sotto l'alta sovranità della Porta. L'Inghilterra e la Francia augurano che sia mantenuta e consolidata l'autorità del Kedivè e nello stesso tempo mirano energicamente alla realizzazione delle riforme. Nessun pericolo di malintelligenza a questo riguardo sembra esistere; il loro voto comune è che la dinastia del Kedivè si mantenga, che il popolo prospiri e che si paghino i debiti.

Bologna 5. Appena arrivati i Sovrani, il Re, accompagnato dal Principe Amedeo, da Cairoli ed altri, lasciò la Regina, che si intratteneva colle signore che le presentarono mazzi di fiori, e recossi alla piazza, ove erano tutte le Associazioni con bandiere. Sua Maestà strinse la mano ai presidenti, dirigendo loro parole cordiali e ritornò a riprendere la Regina. Le loro Maestà salirono in carrozza, e percorsero la via Galliera fra entusiastiche ovazioni. Le Associazioni accompagnarono i Sovrani, sfilarono sotto i balconi. Immensa folla acclamò entusiasticamente le loro Maestà che replicate volte affacciarono al balcone. Il Sindaco presentò alla folla il Principe di Napoli, accolto da ovazioni immense. Bologna presenta straordinario movimento. I balconi sono pavésati, le strade adorne di antenne, standardi e festoni. La piazza illuminata. Molte musiche percorrono le strade con fiaccole seguite da immensa folla festante. Alle 7 fuori pranzo di gala. Dopo il pranzo folla immensa acclamò i Sovrani che presentarono tre volte al balcone. Alle 10 le loro Maestà ritirarono a riposare. Quindi la folla recossi all'Hotel Brun ad acclamare Cairoli.

Nuova York 5. Butler, candidato governativo del Massaciussè, non rimase eletto.

Parigi 5. Waddington diede ieri un pranzo in onore di Corti. Tutto il Corpo diplomatico vi assisteva.

Costantinopoli 5. I russi arrestarono una banda di 500 bulgari che preparavano a entrare in Macedonia.

Sinjal 5. Assicurasi che la popolazione di Kohisan rivoltossi contro l'Emiro d'Afghanistan e uccise il governatore. L'Emiro spediti molte forze onde ristabilire l'ordine.

Vienna 6. Le comunicazioni telegrafiche intorno a Vienna sono interrotte da domenica, seguito ad una bufera di neve che fece grandi guasti.

Berlino 5. Interruzione delle linee.

Vienna 5. Camera dei deputati. Nel corso della discussione dell'indirizzo il ministro delle finanze, de Pretis, dichiarò che il conte Andrassy, conforme alla costituzione, giustificherà la sua politica dinanzi alle Delegazioni; disse che la Monarchia ritenne sempre suo compito di seguire una politica di pace, lochè non esclude però un'azione energica quando minacciati sieno gli interessi o l'integrità dello Stato. La questione orientale direttamente toccava i nostri interessi e i rappresentanti del popolo lo riconobbero accordando il credito di 60 milioni.

Lo scopo della nostra politica era sempre quello di impedire che nella penisola dei Balcani si costituissero delle formazioni tese a tardi compromettere i nostri interessi. Tutte le potenze, non esclusa la Turchia, rilasciarono il mandato dell'occupazione. Questa è stata più che altre una misura difensiva, a tutela contro future confligazioni e ad impedire che noi fossimo commercialmente tagliati fuori da territori che hanno per noi una grande importanza. Si fu soltanto la resistenza imprevedibile quella che obbligò ad un sorpasso del credito, cosa di cui il governo assume la responsabilità.

Dopo che la maggior parte degli oratori ebbe rinunciato alla parola, l'indirizzo fu accolto in terza lettura ed a votazione nominale con voti 160 contro 70.

Roma 6. La corvetta *Governo* è giunta al ieri a Montevideo. Salute a bordo buona.

Parigi 6. Il *Journal Officiel* annuncia che i plenipotenziari di Francia, Belgio, Italia, Grecia, Svizzera, firmarono ieri la convenzione monetaria, che mantiene l'unione monetaria ed introduce nella Convenzione del 1865 le modificazioni reclamate dalle circostanze.

Londra 6. Il *Times*, commentando la corrispondenza diplomatica del *Libro Giallo*, approva completamente l'attitudine della Francia per sostenere la sua influenza in Oriente, dice che la cooperazione della Francia ha un valore inestimabile per l'Inghilterra e spera che la Francia non nutrirà alcuna sfiducia verso l'Inghilterra, che vuole soltanto indicare alla Francia i mezzi per sostenere la sua vera posizione.

## ULTIME NOTIZIE

Bologna 6. Il Re uscì stamane, accompagnato da Mezzacapo e da altri generali. Visitò l'ospedale militare in forma privata, trattenendovi mezz'ora. Al ritorno si riunì grande folla che applaudiva entusiasticamente. Alle ore 11 incominciarono i ricevimenti. I Sovrani ricevettero tutte le autorità politiche, amministrative e militari, il capo dell'Università e dell'Accademia di belle arti, tutte le associazioni, trovando parole cordiali per tutti. Alle 4 il Re si recò all'Università e visitò i diversi gabinetti; lo accompagnavano Cairoli, Baccarini e alcuni generali e dignitari. Intanto la Regina visitava gli Asili infantili. Al loro passaggio clamorose dimostrazioni. Stasera diverse associazioni con fiaccole accompagnarono i sovrani al Teatro Brunetti, riprendendoli pochi per accompagnarli al Teatro Comunale.

Budapest 6. La Dieta respinse con 170 voti contro 95 la proposta di mettere il ministero in stato d'accusa.

Costantinopoli 6. Regna spirito bellicosco fra le truppe russe nella Rumezia. Gli ufficiali parlerebbero d'una campagna d'inverno contro Costantinopoli.

Atene 6. Comanduro fu incaricato di formare il nuovo ministero. Presenterà stasera al Re la lista dei nuovi ministri. Si assicura che il ministero sarà così formato: Comanduro giustizia ed esteri, l'rubus marina e guerra, Avgerina interno e istruzione, Paparicholopoulos finanze. Tre corazzate russe sono attese al Pireo.

New York 6. I repubblicani trionfarono nelle elezioni di ieri per i membri del Congresso e per i funzionari. Butler non fu eletto a New York.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Seta. Milano 4 novembre. La settimana incomincia con continuata tendenza a tener fermi i prezzi, in particolar modo per le greggi. Le domande non mancarono per diversi articoli, specialmente organzini da 18 a 28 danari nelle varie categorie, ma le conclusioni d'affari non furono molto numerose.

Zuccaro. Genova 4 novembre. Nei grezzi sempre poca domanda e prezzi poco sostenuti. Nei raffinati nazionali si ebbe minor domanda e prezzi più deboli.

Coton. Genova 4 novembre. Nella massima calma, perché le fabbriche sono ben provviste e non hanno bisogni urgenti; i prezzi tendono sul nostro mercato al ribasso.

Caffè. Genova 4 novembre. Chiusero con buona disposizione ad operare, in specie nelle qualità ordinarie, a prezzi però di qualche concessione nelle sorti fine; pochi affari perché più sostenuti i possessori ai prezzi.

Cuoio. Genova 4 novembre. La chiusura dette inizio di seguita domanda con la vendita di n. 1700 cuoi Rio Grande 9/10 a L. 114. I prezzi, stante il poco deposito nelle qualità B. Ayres, sono più fermi. Nelle provenienze delle Indie più deboli perché più mancanti di domanda.

Grani. Treviso 5 novembre. Per 100 chilogrammi mercantili da lire 23,75 a 24,25; nostrano da L. 24,50 a 25; semina Piave 25,50 a 27; granoturco nostrano da L. 15,50 a 16,25; giallone e pignolo da L. 16,75 a 18; polseno da L. 16,25 a 16,75; avena da L. 16,75 a 17.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 6 novembre  
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 81,40 a 81,50, e per consegna fine corr. — a —  
Da 20 franchi d'oro L. 22,04 L. 22,06 —  
Per fine corrente " 2,35 1/2" 2,36 —  
Fiorini austri. d'argento " 2,35 1/2" 2,36 —  
Bancanote austriache " 2,34 3/4" 2,35 —

## Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 500 god. 1 genn. 1879 da L. 79,30 a L. 79,40  
Rend. 500 god. 1 luglio 1878 " 81,45 " 81,55

## Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22,04 a L. 22,06  
Bancanote austriache " 234,75 " 235,25

## Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale  
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —  
" Banca di Credito Veneto 1 —

PARIGI 5 novembre		
Rend. franc. 3 0/0 75,00	Oblig. ferr. rom. 265	
5 0/0 112,05	Azioni tabacchi	
Rendita Italiana 73,80	Londra vista 25,28	
Ferr. lom. ven. 150	Cambio Italia 9,34	
Oblig. ferr. V. E. 238	Cons. Ing. 95,18	
Ferrovia Romane 71	Lotti turchi 47	

LONDRA 5 novembre

Cons. Inglesi 95,56 a — Cosa. Spagn. 14,28 a —

Ital. 72,87 a — Turco 10,87 a —

TRIESTE 6 novembre

Zecchini imperiali flor. 1	5,55	5,57
Da 20 franchi " 9,37	9,37	9,37
Sovrano inglese " 1,57	1,57	1,57
Lire turche " 1,57	1,57	1,57
Talleri imperiali di Maria T. " 100	100	100
Argento per 100 pezzi da f. 1 " 144 di f.	144	144

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

La Presidenza della Società di ginnastica avvisa che col 1 novembre si è aperto l'iscrizione per gli allievi di ginnastica e per la scuola di scherma; ne è incaricato il maestro Pettoelli. Le scuole cominciano oggi stesso.

## AVVISO.

Il sottoscritto si prega far noto a questo rispettabile pubblico ed inclita guarnigione, che quanto prima verrà aperto un esercizio ad uso Albergo-Trattoria-Birreria, sito in luogo centrale, alla cessata Corona Ferrea, piazza del Duomo n. 12 colla denominazione

## ALLA STELLA D'ITALIA.

La cucina squisita, gli scelti vini nostrani e la birra di Graz di ottima qualità: il servizio pronto ed i prezzi modici, losengano il sottoscritto di essere onorato da numeroso concorso.

Il proprietario

A. BISCHOFF

## Istruzione Technica Ginnasiale.

Il sottoscritto insieme a idonei insegnanti istruisce privatamente alunni delle Tecniche e del Ginnasio e gli assiste anche a domicilio se frequentano le scuole pubbliche.

Recapito Via Teatro Vecchio n. 6.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGH, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 521-IV.

3 pubb.

## Mandamento di Moggio-Udinese - Municipio di Resiutta.

## AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 15 novembre p. v. rimane aperto il concorso al posto di Maestra Elementare in questo Comune coll'anno stipendio di L. 367,40, compreso il decimo di legge.

Le istanze, corredate dei prescritti documenti, verranno presentate prima di quell'epoca a questo Ufficio Municipale, e la eletta entrerà in carica non appena verrà approvata la nomina, che è di spettanza di questo Consiglio Comunale.

Dato a Resiutta addi 30 ottobre 1878.

Il Sindaco

Suzzi.

Il Segretario A. CATTAROSSI.

N. 1774-II.

2 pubb.

Provincia di Udine.

Distretto di Pordenone.

## Comune di Fontanafredda.

## AVVISO.

Rimasto vacante il posto di Maestra nella Scuola Elementare femminile di prima classe rurale in questo Capo-luogo comunale, se ne apre il concorso da oggi a tutto 25 novembre p. v.

Entro l'indicato termine, le signore aspiranti produrranno a questo Protocollo Municipale le regolari istanze corredate dai prescritti documenti, a forma di Legge.

Lo stipendio è di annue L. 476,00, pagabili mensilmente in via posticipata sulla Cassa Comunale; in tale stipendio s'intende compreso l'aumento del decimo contemplato dalla Legge 9 luglio 1878.

La nomina è limitata all'anno scolastico 1878-79, e spetta al Consiglio Comunale, salvo l'approvazione superiore.

Dalla Residenza Municipale di Fontanafredda il 28 ottobre 1878.

Il Sindaco

Francesco Zilli

Il Segretario L. Trerisi.

## SOCIETA' R. PIAGGIO e F.

## VAPORI POSTALI DA GENOVA AL RIO PLATA

Partenza il 10 d'ogni mese

## VIAGGIO D'INAUGURAZIONE (traversata in 20 giorni) DEL NUOVO GRANDIOSO VAPORE

## UMBERTO I.

di Tonn. 6000 e Cavalli 3000

Partenza 10 Dicembre per Montevideo e B. Ayres.

In occasione di questo primo viaggio la Società accorda biglietti di andata e ritorno, valevoli per ritorno, con qualunque vapore della Società, nei sei mesi dall'emissione, con ribasso del 40 per cento sul prezzo di tariffa.

Prezzo di passaggio, pagamento anticipato in oro.

1. Classe, trattamento compreso; sola andata L. 900 - Andata e ritorno L. 1080.  
2. id. id. > 700 id. > 840.  
3. id. id. > 350 id. > 420.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo N. 8. Genova.

## POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1. — V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostituto primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stilezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nistritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

## AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

## A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATI ed alla Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatovecchio.

## I GRANDI MAGAZZENI

DEL

## PRINTEMPS

hanno l'onore di far noto alla propria clientela, che il **Granule Catalogo illustrato** per le novità invernali usci dalle stampe. Questo grazioso e piccolo volume contiene la nomenclatura ed i disegni delle più belle novità in *Abiti*, *Paleotot*-*Mantelli*, *Lingerie*, *Corredi*, *Seterie*, *Fantasia*, ecc.; come pure i più completi ragguagli circa alle spedizioni, le quali effettuansi franco di porto a partire da 25 franchi.

I Cataloghi ed i campioni sono inviati gratis e franco a tutte le persone che ne faranno domanda, con carta postale, o lettera affrancata indirizzata ai

GRANDI MAGAZZENI DEL PRINTEMPS 70 BOULEVARS HAUSSMANN A PARIGI.